



Spegniamo il nucleare
di Beppe Grillo

La Settimana

di Beppe Grillo



Temi dal blog www.beppegrillo.it



Spegniamo il nucleare
di Beppe Grillo

Sommario 03.07.2011

Informazione

TAV in Val di Susa: ne' ora ne' mai
Una valle contro Il potere - Val di Susa
Val di Susa - Kabul
Strauss Khan e la mossa del cavallo

Minipost

Attacco alla Val di Susa?
Blindati in Val di Susa!
Gli sputtanatori
Le banche italiane e il debito pubblico
Il cesto delle mele
L'applausometro di Alfano
Pensateci!

Politica

La Liguria e la 'ndrangheta - Christian
Abbondanza

Trasporti/Viabilità

Un tunnel inutile di 22 miliardi - Marco

Ponti

Lettera aperta a Siim Kallas

Editoriale

QUESTA MANOVRA E' DAVVERO
SUBDOLA: OGGI TI FANNO IL
PRELIEVO... E SOLO DOMANI
TI DIRANNO CHE NON HAI
PIU' SANGUE...



Immagine: Max Palazzo
Chi ha ucciso Tremorti? Boss(ol)i nega. Maroni è in Val di Susa. Casini a trovare Cuffaro. Fini è a Montecarlo. Milanese vaga tra San Vittore e Regina Coeli. Bondi è a Pompei. Bertolaso è all'Aquila con Francesca. In casa non c'è nessuno. Draghi è all'estero. Brunetta non è un cretino. Berlusconi è in tribunale. Bersani è impegnato alla sagra dello gnocco fritto. Vendola è all'ospedale con Don Verzé. Di Pietro a trattare l'uscita con de Magistris. Il cadavere di Tremorti è ancora caldo, non puzza ancora. L'assassino non è il maggiordomo Enrico Letta e neppure l'autista Schifani. Chi è allora? I primi indizi portano a un colpevole probabile, quasi certo, sicuro: il debito pubblico. Vicino a Tremorti sono stati ritrovati montagne di bot invenduti. Lo spread aumenta, l'economia arranca. Sull'Italia sventola bandiera bianca.

Beppe Grillo

La Liguria e la 'ndrangheta - Christian Abbondanza

Politica

26.06.2011



La criminalità organizzata si è fatta Stato. Può, indifferentemente, inserire i suoi uomini nelle istituzioni o condizionare gli eletti. Muove pacchetti di voti e i partiti sono affamati di voti. Senza i voti non esisterebbero. Il Nord Italia sta subendo (ha già subito?) la stessa sorte del Sud del Paese. Liguria, Lombardia, Piemonte sono diventate terra di 'ndrangheta come la Calabria. Intervista a Christian Abbondanza di Casa della legalità

Cittadini contro la criminalità organizzata
Sono Christian Abbondanza della Casa della Legalità. Un'organizzazione di volontariato e di impegno civile che (senza contributi pubblici, ma semplicemente grazie al contributo di semplici cittadini, di piccole donazioni, sottoscrizioni) porta avanti da anni un'azione di contrasto alle mafie, all'illegalità diffusa, ai reati ambientali, alle storture delle pubbliche amministrazioni. Operiamo in diverse regioni, da nord a sud, attraverso iniziative sul territorio, attraverso il web con il sito casadellalegalita.org, dove pubblichiamo e facciamo informazione a 360 gradi, con nomi, cognomi e indirizzi. Soprattutto operiamo facendo una raccolta di segnalazioni da parte dei cittadini che ancora hanno paura a fare denuncia, e garantendone l'anonimato facciamo sì che queste segnalazioni arrivino alle Autorità competenti. Facciamo e promuoviamo inchieste. Le realizziamo per raccogliere ogni elemento utile, non per fare scoop ma per fornirli ai reparti investigativi dello Stato ed alla magistratura. Con questo lavoro, in questi anni, abbiamo dato un contributo significativo ad alcune operazioni di aggressione al patrimonio di cosche della 'ndrangheta di Cosa Nostra; così come all'adozione di misure restrittive nei confronti di alcuni esponenti di quelle stesse cosche. In altri casi abbiamo anticipato di anni e anni le risultanze di inchieste, di procedimenti e provvedimenti giudiziari, dal Sud a Nord del Paese. In altri casi abbiamo

contribuito, quanto meno, a squarciare quella cappa di omertà opportunistica che sta dilaniando il Nord più che il Sud e la Liguria in particolare.

Da alcune settimane è stata attivata una Protezione nei miei confronti perché ritenuto "obiettivo sensibile", in quanto alcune delle cosche della 'ndrangheta che abbiamo contribuito di più, in questi anni, ad individuare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con la politica, con i suoi affari, ritengono che il sottoscritto sia per il loro "il problema" in Liguria... Ma se il sottoscritto, se come Casa della Legalità siamo per loro un problema, noi siamo ben contenti di esserlo ed anzi facciamo la promessa, gli diamo la nostra parola d'onore che faremo di tutto per essere il loro problema definitivo, in Liguria e non solo.

La Liguria colonizzata dalla 'ndrangheta. Ecco, la Liguria che ormai è stata colonizzata dalla 'ndrangheta ed ancor prima da Cosa Nostra, è diventata un territorio dove la 'ndrangheta riesce a condizionare il voto e a condizionare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni... E non è una questione politica, riguarda destra e sinistra. La 'ndrangheta, come Cosa Nostra, non ha un colore politico. Noi abbiamo documentato con video, foto, documenti inoppugnabili, che sono esponenti del PDL, del PD, dell'UDC, dell'Italia dei Valori, delle varie Sinistre, delle varie Destre, anche di liste civiche che inneggiano contro i partiti... Che vanno di volta in volta davanti al boss, all'uomo della cosca, a chiedere i pacchetti di voti, mettendo sul piatto appalti pubblici, assunzioni, licenze, varianti urbanistiche, contributi... Ecco, cose che riguardano la comunità loro le mettono sul piatto della trattativa per prendere i pacchetti di voti mafiosi. E così noi siamo arrivati a una situazione devastante. Bordighera, una delle città più conosciute al mondo, località turistica rinomata, piegata da un patto politico-mafioso. Piegata dalla 'ndrangheta che aveva deciso che avrebbe vinto Bosio e la sua amministrazione. 'Ndrangheta che aveva poi, di conseguenza, piegato le scelte di quell'ente... perché ti votano e poi devi dare la contropartita. E così quell'Ente, sciolto ora per infiltrazione e condizionamento mafioso... il Comune, non solo dava gli appalti agli uomini dei Pellegrino, ma li agevolava in tutto... addirittura gli dava - lo si legge nella Relazione della Commissione di Accesso - l'esenzione per il pagamento della mensa scolastica! L'esenzione... come se fossero bisognosi... La DIA gli ha sequestrato, e andranno a confisca, oltre 9 milioni di euro di beni, e il Comune gli dava l'esenzione!

Vallecrosia, lì vicino, l'ex sindaco si riuniva in Comune con i rappresentanti della 'Ndrangheta, e definiva chi avrebbe vinto le elezioni, definivano quali dovevano essere gli della futura amministrazione comunale. Castellaro, un bellissimo borgo sulla collina, dove c'era una cava trasformata in discarica dove ci buttano dentro di tutto. Gli abitanti lo denunciano, il sindaco gli ride dietro, i Pellegrino e i Fotia contenti vanno e scaricano quello che vogliono... Andavano e scaricavano quello che volevano per anni. Ventimiglia. Veniamo a Ventimiglia. Noi, il 13 agosto dell'anno scorso, per primi, chiedemmo al Prefetto la Commissione di Accesso al Comune di Ventimiglia. Perché era un Comune

condizionato dalla 'ndrangheta, era un Comune infiltrato dalla 'Ndrangheta. Scullino, l'amministrazione Scullino è stata eletta grazie ai voti determinanti di Vincenzo Moio... Vincenzo Moio secondo la DDA di Reggio Calabria, che ci capisce qualche cosa, risulta un affiliato alla 'ndrangheta. Comune di Ventimiglia piegato da un conflitto di interessi devastante in cui il Sindaco Scullino nomina il suo commercialista e socio, con lui, in una società immobiliare, come Direttore Generale del Comune e come Amministratore, gestore della società pubblica la Civitas, che gestiva appalti e subappalti che era un verminaio.

I Carabinieri confermano che vi è infiltrazione e condizionamento della 'ndrangheta su quel Comune. Il Sindaco Scullino per risposta querela noi perché abbiamo osato chiedere la verifica. Il Prefetto si ferma un attimo... ci riflette ... e siamo ai giorni nostri. Ora stava per insediarsi la Commissione di Accesso al Comune di Ventimiglia e Gaetano Scullino si dimette. Si dimette, fa decadere l'amministrazione... impedisce la verifica, blocca la possibilità dell'accesso agli atti della Commissione. Scappa. Chi ha la coscienza a posto da una verifica non scappa, sta lì, tanto sa che viene certificato che ha agito correttamente, che non c'è macchia. Quando uno si sottrae alla verifica significa che sa cosa viene trovato con quella verifica. E Scullino con questo ha dato uno schiaffo alla dignità della comunità di Ventimiglia, alla città, alle Istituzioni.

I partiti sono coinvolti. E non si dica che è una questione di parte. E non si dica che è questione sollevata perché le amministrazioni di Bordighera, Vallecrosia e Ventimiglia sono amministrazioni di centrodestra, degli amici di Scajola. Pochi giorni fa abbiamo depositato 242 pagine di Relazione di richiesta della Commissione di Accesso al Comune di Andora, guidato dal centrosinistra, dagli amici di Claudio Burlando. Comune dove la 'ndrangheta di nuovo fa quello che vuole. Dove le concessioni edilizie vengono date anche per costruire sulla spiaggia, in zona protetta. Dove ci sono due Bilanci, uno col "buco" e l'altro senza "buco"... il Comune dai due Bilanci.

Ed ancora Arenzano dove abbiamo sollevato la questione... con il Sindaco Luigi Gambino, ex Ds ora Pd. Quando era sindaco dei DS telefonava a Gino Mamone. E lì, assessore all'urbanistica, Cinzia Damonte, dell'Italia dei Valori, candidata alle regionali che abbiamo fotografato e ripreso con video mentre si faceva fare la campagna elettorale dal boss della 'ndrangheta Onofrio Garcea.

Non è questione di parte. E' un problema che riguarda tutti. I Fotia... Pietro Fotia, della famiglia Fotia legata alla cosca Morabito-Palamara-Bruzzaniti, arrestato dalla Procura di Savona insieme a chi? A Drocchi. Drocchi funzionario del Comune di Vado Ligure, Presidente della Commissione Urbanistica del Consiglio Comunale di Savona del Pd e ricandidato con il Pd alle ultime elezioni comunali. A Genova, i Mamone nonostante un interdizione prefettizia antimafia continuano a lavorare, ad avere appalti pubblici... Hanno il monopolio, da anni, dal '93, da quando Gino Mamone ha brindato con i grandi boss della 'ndrangheta in Liguria. Continuano ad avere un rapporto

perfetto con le cooperative rosse, con le amministrazioni di centrosinistra a Genova... Ecco tutto questo è una cosa indecente. E' indecente l'esempio che ha dato Scullino. E' intollerabile. E' intollerabile questa trasversalità., questo mostrarsi chini, questo piegare le Istituzioni, le Pubbliche Amministrazioni al volere della 'ndrangheta. Dobbiamo liberarci di questo, dobbiamo reagire come comunità ligure... indipendentemente dai partiti. I partiti devono buttare fuori questa gente, devono rinunciare ai voti dei mafiosi, devono rinunciare ai finanziamenti delle società legate ai mafiosi. Devono non permettere che nessuna Pubblica Amministrazione, che nessuna pratica sia più condizionata dalla 'ndrangheta. Dobbiamo reagire come comunità per pretenderlo. E' la comunità che può ottenere questo... Non sono le manette o l'azione penale, è la comunità che deve reagire... E' Ventimiglia che deve reagire e che deve difendere la sua dignità davanti allo schiaffo che gli ha dato Scullino. E così a Bordighera, e così a Vallecrosia... a Genova, Arenzano... ad Andora... ad Andora due Bilanci!



Attacco alla Val di Susa?

Minipost

26.06.2011



La Tav s'ha da fare, ci sono 17 miliardi a carico dei contribuenti per realizzare un buco di 40/50 km che sarà completato tra vent'anni per trasportare merci che da molti anni sono in costante diminuzione. Se entro il 30 giugno 2011 non partiranno i lavori, la UE non ci darà 600 milioni di euro. Nessuno ricorda che l'Italia ogni anno dà alla UE circa 13 miliardi e ne riceve indietro solo 9. L'elemosina della UE, soldi nostri peraltro, è una scusa per le aziende e i partiti per avviare uno scempio inutile che distruggerà un'intera valle. Queste cose il blog le racconta dal lontano 2005 e i comitati No Tav le ripetono tutti i giorni alle istituzioni, in primis agli amministratori piemontesi del Pdmnoelle che è da sempre infoiato dalla voglia di sventrare la Val di Susa, chissà perché? Ho ricevuto la segnalazione di un possibile attacco al presidio di Chiomonte da parte di autocolonne delle varie Forze dell'Ordine tra la notte di domenica 26 e la mattina di lunedì 27. Chi può si rechi sul posto a portare la sua solidarietà. A Chiomonte non si difende soltanto la Val di Susa, ma tutta l'Italia. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.



Blindati in Val di Susa!

Minipost

27.06.2011



Questa notte alle ore 4.30 i blindati della Polizia sono entrati in Val di Susa. Le Forze dell'Ordine contro la popolazione inerme di una valle. I blindati li ha mandati Maroni, quello di "padroni a casa nostra", quello che fu condannato a 4 mesi e 20 giorni per resistenza a pubblico ufficiale. Come si cambia per una poltrona... Con questa azione la Lega rinnega sé stessa. E' un partito ormai morto. Elicotteri volteggiano sul presidio di Chiomonte. Si respira un'aria simile a quella di una zona di guerra. Qui, però, gli armati sono solo da una parte e dall'altra ci sono cittadini inermi. La Tav è solo un enorme sperpero di denaro pubblico, 17 miliardi, che sarà finita tra vent'anni, in una tratta che vede il trasporto di merci diminuire da molti anni. Non serve! E allora a chi serve? Quali sono gli interessi precisi dietro la Tav? SARA' DURA! Seguite da FB di Vittorio Bertola del M5S l'attacco:

ULTIM'ORA - Io me la sono cavata con qualche graffio, ho perso il fazzoletto e il pennino del cellulare, ma c'erano numerosi ragazzi con la faccia spaccata dalle manganellate, dopo essere stati inseguiti e isolati su per i boschi (il conteggio ufficiale dei feriti è ovviamente inattendibile). Ho portato fuori qualche video (nessun pestaggio però) nascondendo la scheda di memoria con uno stratagemma, stasera li caricherò - La gente si rifugia nei boschi per sfuggire a decine di lacrimogeni. Alcuni vomitano o svengono. Mobilitazione generale della valle - Partito attacco con idranti all'ingresso della galleria, i presidianti rispondono dall'alto con fumo di estintori. Stanno sfondando con ruspa - Centinaia di persone sul piazzale della Maddalena tempestato di lacrimogeni. Amministratori su suolo della comunità montana chiedono di restare - Attacco con lacrimogeni alla porta della centrale - Partito attacco con idranti all'ingresso della galleria, i presidianti rispondono dall'alto con fumo di estintori. Stanno sfondando con ruspa - Turi il pacifista tirato giù, picchiato e portato via in ambulanza.

Video degli avvenimenti in diretta su FB di Marco Scibona



TAV in Val di Susa: ne' ora ne' mai

Informazione

27.06.2011



Testo: Buongiorno a tutti, oggi vi volevo parlare della situazione nelle carceri e ne parleremo, ma la cronaca degli ultimi minuti, delle ultime ore ci porta per qualche momento appresso alle vicende del Tav, del treno a alta velocità per il trasporto veloce delle merci per il quale ostinatamente, pervicacemente, psichiatricamente come si dicono ormai i Ministri e i vice Ministri uno con l'altro il nostro governo e gran parte della nostra opposizione stanno militarizzando la Valle di Susa e altre valli del Piemonte per costringere la gente a subire un'opera inutile, dannosa, costosa, inquinante, criminale, per certi versi, che non porterà alcun beneficio all'economia italiana, anzi porterà molti danni sia alle nostre tasche, sia alla salute di chi abita nelle vicinanze.

Lo Stato contro i cittadini

Questa notte c'è stato "l'ultimo" scontro come siamo abituati a sentirlo chiamare dai telegiornali e dalla stampa di regime, in realtà c'è stata una militarizzazione ulteriore della valle e alla Maddalena si è arrivati alle maniSi è arrivati ai manganelli, al lancio di oggetti tra una popolazione esasperata da una minaccia così catastrofica come quella di un cantiere di 15/20 anni che avvelenerà chiunque abiti nei dintorni e i poliziotti che sono stati purtroppo mandati a presidiare ditte private che hanno vinto appalti tutt'altro che in maniera trasparente, come vedremo tra un attimo, affinché possano iniziare i lavori in tempo per, ci spieghano, non perdere i preziosi finanziamenti europei, come se i finanziamenti europei li dovessimo prendere per forza, se l'Europa un giorno decidesse di finanziare una fabbrica che spara merda sulla gente noi cosa facciamo, soltanto per prendere i finanziamenti europei spariamo merda sulla gente? Che senso ha questo totem dei finanziamenti europei? Bisognerebbe andare a vedere i finanziamenti per cosa, se ci servono, se lo scopo ci interessa o non ci interessa, gli abitanti hanno deciso che non vogliono quell'opera. Gli italiani se chiamati a un referendum e debitamente informati non vorrebbero quell'opera, ormai è chiaro qual è l'orientamento degli italiani a proposito di questo modello di sviluppo che risale agli anni 70/80 fatto di opere elefantache, fatto di cemento, di asfalto, di progetti faraonici che non hanno più alcun senso nel terzo millennio, eppure questo governo di morti e questa finta opposizione di morti, continuano a far combattere le loro guerre dagli altri, continuano come diceva Ricucci "a fare i froci con il culo degli altri" con quello dei poliziotti costretti a atteggiarsi in assetto

antisommossa e dall'altra parte la popolazione è costretta a scontrarsi con questi poliziotti, sono entrambi vittime di una guerra che nessuno che abbia un minimo di cervello vuole, tranne coloro che hanno interessi a prendere quei soldi e forse a spartirseli, spesso capita che si dia per scontato che si fa una certa opera pubblica e come avviene nel 90% dei casi in Italia quando parte un'opera pubblica ci sono le tangenti, se poi quell'opera pubblica per qualche intoppo si blocca, chi ha preso le tangenti è beh, o la restituisce oppure deve garantire che quell'opera riparta, non vorrei che in futuro si scoprisse che anche per il Tav, come in tanti altri casi è accaduto questo, da un certo punto di vista me lo auguro che sia accaduto questo, perché almeno avremmo una spiegazione logica sul perché, a proposito di un'opera così assurda, così impopolare tutti i partiti si accaniscono al costo di militarizzare una valle per anni, a sostenere una cosa che tanto varrebbe lasciar perdere, che interesse c'è a trasformare la Maddalena, la Valle di Susa, le zone del Tav in un campo di battaglia permanente? Che interesse possono avere i partiti a far menare la gente che protesta, a farla sgomberare, non ora, tante altre volte in passato e chissà quante altre volte in futuro? Che altro interesse possono avere? O sono stupidi oppure c'è qualcosa che non ci dicono, l'idea che siano innamorati del progetto del Tav è un'offesa troppo sanguinosa all'intelligenza media delle persone perché ci possono credere, sia come sia a rappresentare nei tavoli istituzionali le ragioni del Tav c'è tra gli altri un certo Paolo Comastri che non è mica un passante, è il Direttore generale della società che vuole costruire il tunnel dentro la montagna, la società si chiama LTF (Lyon Turin Ferroviare) questo Paolo Comastri un mese fa è stato condannato a 8 mesi di reclusione in Tribunale in primo grado a Torino per turbativa d'asta per avere cercato di pilotare l'appalto per la costruzione della discenderia di Venaus che è una delle cose propedeutiche alla costruzione del tunnel, questo Comastri per conto della Ltf ha dato delega ai suoi legali per chiedere i danni in sede civile a alcune persone che si oppongono da anni alla costruzione di quel mostro, pare che abbia chiesto loro 228 mila Euro. Bene, uno che viene condannato per turbativa d'asta, dovrebbe scomparire dai tavoli istituzionali, nessun politico, nessun Sindaco, nessun rappresentante del Governo, della Regione, della Provincia, del Comitato di quartiere dovrebbe più sederglisi accanto, perché? Perché non è stato mica condannato per furto di bestiame, è stato condannato in primo grado per il momento, sulla base di intercettazioni telefoniche che se andate a cercare il pezzo di Barbacetto sul sito di Società civile sono molto eloquenti, riguarda proprio l'appalto per il Tav – truccato – e quindi come possono i politici e gli amministratori pubblici discutere di queste cose con uno che ha fatto queste cose? Vedete che c'è qualcosa che non ci viene spiegato ma che ragionando e mettendo insieme qualche collegamento, qualche nesso, collegando i puntini, il disegno viene fuori e molto spesso è un disegno a forma di mazzetta, o almeno di turbativa d'asta. Naturalmente bisognerebbe sempre mantenere i nervi saldi, bisognerebbe che tutte le migliaia di persone che

manifestano tenessero le mani a posto, non è facile devo dire per chi vive in quei posti e per chi vede minacciata la vita propria e dei propri figli e dei propri nipoti restare tranquilli, noi dobbiamo sempre raccomandare a tutti di stare tranquilli per non dare pretesti e per non far male a nessuno, ma un giorno o l'altro a qualcuno potrebbe anche venire il dubbio che lanciare qualche oggetto faccia meno male che provocare tumori o dissesti polmonari con un cantiere che disperderà, non si sa ancora, quali sostanze minerali scavando 50 chilometri dentro una montagna e altri 20 chilometri dentro a altre montagne in uno spazio molto ristretto di poche decine di chilometri. Quindi non bisogna lanciare i sassi, ma bisogna fare di tutto perché quel tunnel non si faccia, io credo che quel tunnel non si farà mai e credo anche che questa sia la migliore dimostrazione che a pensar male si fa peccato ma ci si azzecca come diceva un politico infame ma molto navigato. Perché lo sanno anche i politici che difendono a spada tratta il Tav, che quel Tav non si farà mai, a meno che non pensino che lo Stato italiano possa militarizzare la Maddalena, la Valle di Susa e tutte le località coinvolte nel tracciato per i 15/20 anni del cantiere, cosa assolutamente impossibile, anche le emissioni di guerra in Iraq e in Afghanistan, una è già finita in Iraq, l'altra finirà l'anno prossimo in Afghanistan, non reggono per più di 10 anni, potete immaginare che noi avremmo l'esercito, i caccia bombardieri, gli elicotteri che volteggiano, i carri armati per proteggere le ruspe a dispetto della popolazione locale? Mi auguro, dato che siamo dei democratici, che la gente si ricordi i nomi e i cognomi e le sigle di partito di quelli che hanno plaudito alla militarizzazione della valle, costringendo i poliziotti e i cittadini a farsi del male in una guerra che non è la loro, combattuta da altri sulla loro pelle, che si ricordino il Pdl, che si ricordino il PD, che si ricordino l'Udc e il Polo di centro e che si ricordino la Lega, quella padroni a casa nostra, quella "il popolo sovrano" quella "il federalismo" bene, questi cialtroni stanno sputando sul popolo sovrano, sulle piccole patrie, sulle comunità locali imponendo da Roma, se non da Bruxelles, una cosa che si dovrebbe fare solo e esclusivamente con il consenso delle popolazioni, prima si trova il consenso delle popolazioni, poi si fa l'opera esattamente come hanno fatto i francesi dall'altra parte delle Alpi, prima hanno convinto le popolazioni, hanno ascoltato le popolazioni, hanno dato alle popolazioni ciò che si poteva dare loro e con il loro consenso hanno iniziato a costruire. Senza il consenso delle popolazioni queste opere non si possono fare, non c'è niente da fare! Non è la sindrome Nimby, non è il non in casa nostra, perché se c'è bisogno per la nostra vita di un qualcosa che pure ci dà fastidio è giusto che si faccia anche in casa nostra, per questa opera non c'è alcun bisogno, o almeno nessuno ne ha sentito il bisogno, salvo alcuni burocrati e temo alcuni tangentisti, l'unica cosa che si può fare è stare con gli occhi aperti e possibilmente essere vicini alle popolazioni che protestano, magari dato che sono pure bei posti, organizzando dei bei weekend, dei bei viaggi, andare a portare la solidarietà per uno, per due, per tre giorni a chi sta lì a presidiare anche per conto nostro, su gente ci sarà

nelle prossime settimane, nei prossimi mesi, più è improbabile che questo governo di morti e questa opposizione di morti, abbiano il coraggio di continuare con i manganelli e le ruspe. Carceri piene, governanti incapaci. Adesso parliamo di carceri, parliamo di carceri perché siccome a ogni estate da che Repubblica italiana è Repubblica italiana, siamo di fronte a un fenomeno inedito e inatteso almeno quanto il caldo e cioè il sovraffollamento delle carceri. Naturalmente non c'è niente da ridere, chi sta in carcere accatato in celle microscopiche maleodoranti, in condizioni di promiscuità, di disumanità non ha certamente di che scherzare, la domanda è: ma è possibile che siamo l'unico paese d'Europa che a ogni estate scopre di avere più detenuto che posti cella? Credo che siamo a 70 mila su 40 mila e passa di posti, quindi siamo arrivando al doppio! Celle che potrebbero tenere due persone ne tengono 4, ma ce ne sono anche che ne tengono 10 perché poi la disorganizzazione dello Stato italiano è nota e quindi abbiamo anche celle vuote, carceri già costruite e mai aperte e cose di questo genere. Non so voi, io ricordo da anni gente come il Ministro Alfano e prima il Ministro Mastella e prima il Ministro Castelli annunciare grandi stanziamenti, grandi investimenti nell'edilizia carceraria, grandi piani – carceri, soluzioni mirabolanti, avete mai visto costruire un canale? Se invece di scavare tunnel nelle montagne per fare opere inutili costruissero carceri, forse la planteremmo con questa emergenza carceri, perché bisogna intendersi su quello di cui stiamo parlando, l'emergenza carceri nasce dal fatto che ci sono molti più delinquenti rispetto a quelli che possono ospitare i nostri penitenziari, non dipende dal fatto che ci sono in carcere persone che non ci dovrebbero stare, in carcere, purtroppo, ci sono persone che ci devono stare in base alle leggi della Repubblica italiana, se non piacciono si cambiano, ma in questo momento le leggi prevedono che in carcere ci stiano 70 mila persone e ringraziamo, paradossalmente il fatto che la giustizia è allo sfascio, che la gran parte dei reati cadono in prescrizione, che si riesce a acciuffare i responsabili di 1/10 dei reati che vengono commessi perché se migliorassimo un po' l'efficienza della giustizia, noi di detenuti ne avremmo 100/120/150 mila, perché? Perché abbiamo tanti, troppi delinquenti, questo è il problema. Avete mai sentito affrontarlo dal punto di vista giusto? Da questo? Incontestabilmente questo? No, di solito viene sempre affrontato dal punto di vista "troppi detenuti" non sono troppi i detenuti, sono troppo pochi i posti per contenerli e dato che la pena deve servire sostanzialmente a due scopi: 1) impedire al criminale di nuocere a cittadini onesti, quindi almeno per un po' sta dentro; 2) aiutare il criminale a migliorarsi, non a peggiorarsi questo è lo scopo. Non esiste la pena della tortura, noi stiamo invece infliggendo la pena della tortura ai detenuti, il detenuto deve essere semplicemente recluso, isolato se del caso, recluso in una struttura, è vietato dalle norme italiane e dalle condizioni internazionali che in quella struttura gli si infliggano dei trattamenti disumani, deve poter vivere decorosamente, dignitosamente sia pure recluso perché è stato condannato a

scontare tot anni di pena, oppure perché si trova in stato di custodia cautelare per evitare che inquinare le prove o scappi o minacci i testimoni o ricominci a delinquere, ci hanno sempre raccontato che siamo un paese che butta in carcere la gente prima del processo e è disumano, come abbiamo visto lo fanno anche negli Stati Uniti (vedi Strauss-Kahn) e lo fanno in tutti i paesi, perché in tutti i paesi la tendenza di chi viene preso con le mani nel sacco a scappare o a inquinare le prove o a minacciare i testimoni o a ricominciare a delinquere è molto spiccata e quindi in quei casi non resta che ficcarli dentro prima. Naturalmente negli altri paesi c'è un grado di giudizio o al massimo due, uno di merito e l'altro di legittimità, quindi quando uno è stato condannato la prima volta nel giudizio di merito va in galera e sconta la pena e da lì eventualmente fa i suoi ricorsi alla Corte Suprema perché da noi ci dicono che abbiamo molti detenuti in attesa di giudizio? Perché magari sono in attesa del terzo grado di giudizio dopo essere stati condannati in primo e in secondo grado, o sono in attesa del secondo grado di giudizio, l'appello dopo essere stati condannati in primo grado, quindi negli altri paesi non esistendo il secondo e il terzo grado di merito non esistono i detenuti in attesa del secondo o del terzo giudizio, in attesa di giudizio è quando aspetti la prima sentenza, non la seconda o la terza, questa è la ragione per cui nelle nostre statistiche sembra che noi abbiamo molti più detenuti in attesa di giudizio degli altri, gli altri paesi hanno meno gradi di giudizio. Abbiamo troppi detenuti rispetto ai crimini? Abbiamo detto no, ne abbiamo troppo pochi visto quanti crimini rimangono impuniti o perché non si trova il colpevole o perché il colpevole l'ha fatta franca per prescrizione. Abbiamo troppi detenuti in rapporto alla popolazione al confronto di altri paesi? No, siamo sotto la media europea, ci sono altri paesi dove peraltro si delinque di meno che hanno più detenuti di noi o pari detenuti di noi a parità di popolazione, qual è il nostro paese? Abbiamo pochi posti cella e quei pochi fanno schifo, per cui per aumentare il numero dei posti cella e per migliorare l'ambiente per i detenuti vanno costruite nuove carceri, così si potrebbe creare nuova occupazione, così si potrebbe evitare di fare opere inutili e convertire certi progetti inutili tipo in Tav su fronti più utili, tanto a parte i fondi europei, i fondi italiani che ci costerà il Tav, circa 15/17 miliardi di Euro li dobbiamo pagare noi, allora tanto vale spostarli sul bilancio dell'edilizia carceraria che tra l'altro ci provoca un sacco di guai a livello europeo perché come veniamo condannati per la lentezza dei nostri processi, veniamo anche condannati per la disumanità delle condizioni delle nostre carceri perché stiamo violando i diritti umani e su questo ha ragione Pannella, Pannella ha ragione su tutto, sull'analisi della situazione, là dove ha torto è la soluzione, l'amnistia in 50 anni, anzi ormai sono 65 di storia repubblicana abbiamo avuto tra indulti e amnistie, provvedimenti di clemenza una cinquantina di questi provvedimenti, noi adottiamo per sfoitare le carceri quella che Davigo spiritosamente chiama la soluzione scolastica: chi disturba fuori, negli altri paesi fanno due conti: quanti posti cella ci occorrono per assicurare

alla giustizia quelli che in cella ci devono stare? Più o meno tot, bene costruiamo tot posti cella, può capitare che uno sbagli di 100, di 200, di 300 unità ma certamente non del 50%, noi abbiamo politici che continuano a fare leggi che producono più detenuti senza mai costruire nuove carceri neanche per sostituire quelle che invecchiate cadono a pezzi e che devono essere chiuse, quindi noi perdiamo posti cella e aumentiamo detenuti sia perché ovviamente arrivando in Italia immigrati clandestini, il numero dei detenuti aumenta perché il clandestino ha una certa predisposizione a delinquere è ovvio non ha un lavoro, non ha un'identità... viene in Italia preferibilmente perché è il paese più comodo per il criminale, del resto siamo un paese governato da criminali quindi è giusto che se l'esempio viene dall'altro, chi arriva in Italia lo segue immediatamente e nello stesso tempo perdiamo posti cella, perché la soluzione dell'amnistia è inutile? Intanto perché è diseducativa, aumenta ulteriormente ogni volta il senso di impunità che già è enorme, se si sparge la voce in giro per il mondo che l'Italia fa l'ennesima amnistia a 5 anni dall'ennesimo indulto di Mastella, centro-destra e centro-sinistra tutti d'accordo tranne la Lega, un pezzo di Alleanza Nazionale, Di Pietro e i Comunisti Italiani, se si sparge la voce che facciamo di nuovo l'amnistia ma è ovvio che l'immigrazione criminale aumenterà ulteriormente a discapito di quella dei lavoratori onesti e è ovvio che anche tra gli italiani delinquenti aumenterà il senso di impunità e cioè la convinzione che il delitto paga, perché? Perché se arrivano o un'amnistia o un indulto a intervalli regolari di pochi anni, vuole dire che tu delinquendo regolarmente tra un intervallo e l'altro la fai sempre franca è un po' come in quella famosa commedia all'italiana dove Sofia Loren diventava manovalanza ideale per la criminalità spicciola perché sfornava un figlio dopo l'altro e quando la prendevano era sempre incinta e quindi non la potevano mai arrestare! Quindi l'amnistia è la soluzione sbagliata, ma è la soluzione sbagliata anche perché non è la soluzione, l'amnistia svuota l'Oceano con il cucchiaino senza tenere presente che l'Oceano si rialimenta con l'ondata successiva, abbiamo visto con l'indulto, dopo 6 mesi le carceri erano di nuovo piene esattamente come prima, perché? Perché non è facendone uscire un certo numero che si sfoitisce il sovraffollamento carcerario, ma è facendone entrare un maggior numero in posti più ospitali di nuove carceri e là dove è possibile ridurre il numero degli ingressi, cercando cioè di intervenire a monte chiudendo qualche rubinetto di quelli che producono più detenuti, perché? Perché per certi reati è inevitabile che se uno viene condannato finisca dentro, perché? Perché non c'è un altro posto dove è bene che scontino la pena, ancora non l'hanno inventata un'alternativa al carcere e credo che non la inventeremo mai quando si tratta di tenere fuori dal giro personaggi pericolosi o quando si tratta di spaventare personaggi che se non avessero paura di finire in carcere diventerebbero pericolosi, il colletto bianco non puoi spaventarlo con le multe, perché? Perché è pieno di soldi e quindi le multe non gli fanno né caldo e né freddo, l'unica vera paura che può

avere lo Strauss-Kahn di turno o il Tanzi di turno è finire dentro. Non c'è un'altra pena altrettanto deterrente, il carcere, soprattutto se lungo è spesso ancora più deterrente della pena di morte, perché? Perché comunque ti devi fare giorni e giorni, settimane e settimane, mesi e mesi, anni e anni in pochi metri quadrati senza poter uscire, questo è l'effetto deterrente, non c'è un'altra pena altrettanto deterrente nei limiti naturalmente della democrazia e della dichiarazione dei diritti dell'uomo, quindi per certi tipi di reati di sangue e di soldi, il carcere è l'unico modo per fare da deterrente e per impedire a questi qua di nuocere ancora la collettività, ma ci sono delle altre situazioni nelle quali si può tranquillamente supplire con ammende, con infrazioni amministrative, depenalizzare non vuole dire legalizzare, depenalizzare vuole dire togliere dal penale e spostare sull'amministrativo, se la pubblica amministrazione funzionasse ci sono un sacco di comportamenti che vanno puniti, ma che vanno puniti con la multa, non con il carcere, per esempio. Oggi è reato penale timbrare due volte lo stesso biglietto dell'autobus della metropolitana, c'è chi timbra, cancella e ritimbra, reato penale, indagini preliminari, udienza preliminare oppure anzi di solito è un reato a citazione diretta, processo di primo grado, processo d'appello e processo di cassazione, quanto ci costa processare uno che ha timbrato due volte un biglietto da un Euro? O da 1,20 Euro? Il danno che ha fatto quanto è? 1,20 Euro, l'ha comprato la prima volta e l'ha usato la seconda, il danno alla collettività è 1,20 Euro, processarlo per avere fatto questo pagando Polizia che fa le indagini, il PM che lo coordina, il giudice monocratico che lo giudica in primo grado, i 3 giudici collegiali che lo giudicano in appello, più il Procuratore generale che chiede la conforma della condanna o meno e poi i 5 giudici della Cassazione più il procuratore generale che sostiene l'accusa, più gli avvocati spesso d'ufficio perché spesso questo è uno che non ha una lira o almeno non risulta, immaginate quante migliaia di Euro costa fare il processo a uno che ha timbrato due volte un biglietto da un Euro, 1,20 Euro, ma vi pare normale? E' reato anche toccare il gratta e parcheggio, se uno gratta e parcheggio due volte lo stesso giorno perché usa vernici, pennarelli o cose varie, è reato penale, ma vi pare normale? Quanto costa un gratta e parcheggio e quanto è il danno rispetto al costo del processo? Abolire i reati inutili
Noi continuiamo a intasare le aule di giustizia con cazzate di questo genere, mi sono preso un sacco di "vaffa" dagli ambientalisti e dagli animalisti quando ho detto a Anno Zero che forse un governo che vuole introdurre la discrezionalità dell'azione penale perché sostiene che i magistrati non riescono a perseguire tutti i reati e quindi scelgono di volta in volta quali perseguire prima, non dovrebbe creare il reato penale di maltrattamenti sugli animali. Gli ambientalisti e gli animalisti se la sono presa con me perché sembra che io sia un fautore dei maltrattamenti e delle sevizie sugli animali, figurarsi, Dio ce ne scampi, ho semplicemente detto che forse chi maltratta gli animali gli si potrebbe dare una bella multa tra capo e collo, una multa che gli fa paura, portargli via i soldi! Che è molto più deterrente che

non un processo che per le pene che prevede cade sicuramente in prescrizione con il sistema fasullo che abbiamo. Quindi oggi il reato penale di maltrattamenti agli animali ha l'unico scopo di intasare ulteriormente i tribunali, di non produrre nulla perché va in prescrizione e chi ha maltrattato gli animali se ne va a casa impunito, mentre invece se si desse una bella multa subito, appellabile una sola volta in via amministrativa, beh l'effetto deterrente è molto superiore, perché? Perché almeno ti portano via dei soldi, mentre il processo alla fine ha tritato un po' d'acqua e basta, ha fatto girare un po' di carte e basta e tu alla fine con la tua prescrizione sei bello e tranquillo! Ma lo sapete che ci sono processi per chi tiene in casa un pitone e magari un vicino di casa l'ha denunciato perché ha visto che una volta il pitone stava poco bene? Me lo ha raccontato un mio amico avvocato, fanno 3 gradi di giudizio per dichiarare poi la prescrizione! Sono parecchi i reati che potrebbero essere puniti più efficacemente con sanzioni amministrative e invece questi hanno continuato a inventare reati che tanto si sa che non potranno mai essere perseguiti, pensate l'immigrazione clandestina, finché non è intervenuta l'Unione Europea era addirittura previsto il carcere, adesso sono previste le ammende all'immigrato clandestino le ammende? Ma se risulta nullatenente, ma quale ammenda pagherà mai? Noi facciamo il processo che si conclude con la condanna a un'ammenda, che questo non pagherà mai! Paghiamo noi quel processo che finisce nel nulla che nel frattempo è scomparso il clandestino, leggetevi questo bel libro di Paolo Bornia, Procuratore aggiunto a Torino, clandestinità e altri errori di destra e di sinistra, spiega in quali mani di pazzi siamo noi, quali mani di pazzi hanno gestito in questi anni la politica dell'immigrazione che è una cosa seria e che andrebbe affrontata da persone serie, Editori La Terza. Facciamo i processi ai fantasmi, ai clandestini per poi dare la multa a uno che non c'è più, che non sappiamo più dov'è e che tanto anche se sapessimo chi è che dov'è non la pagherà mai perché risulta nulla tenente, facciamo le leggi così ma intanto i processi si fanno e anche per farli cadere in prescrizione si devono fare per reati totalmente inventati, che reato è l'immigrazione clandestina? Come può essere reato trasferirsi da un paese all'altro? Semmai è reato andare a rubare, ammazzare, violentare, truffare, ma non può essere reato entrare in un paese, abbiamo la libera circolazione delle merci, ci buttiamo via addirittura i soldi per il Tav, per farle circolare più rapidamente e mettiamo in galera quelli che circolano con i loro piedi, con le loro gambe? Ma diamo i numeri, ma che reato è? Abbandono di rifiuti per strada, reato penale, 40 mila fascicoli ha dovuto aprire la sola Procura d'Agrigento nei primi 3 mesi di quest'anno, per i 20 mila che sono arrivati dal nord - Africa, 40 mila fascicoli, pensate solo per aprirli quanto tempo ci vuole per una Procura di 8 sostituti e un Procuratore Capo, più tutti quelli della Provincia del territorio di Agrigento, perché devono fare due iscrizioni nel registro delle notizie di reato: una per immigrazione clandestina e l'altra per ingresso senza documenti, 40 mila! Questo bisognerebbe togliere, bisognerebbe togliere quelle norme che

producono detenuti o producono sovraffollamento dei tribunali e magari prevedono il fermo, l'arresto in flagrante che poi dura quanto un giorno, due giorni? Credo il 60% dei detenuti, vado a memoria, non sono detenuti che stanno lì per qualche mese o per qualche anno, sono detenuti in turnover permanente perché? Perché arrivano oggi e vanno via domani, arrivano oggi e vanno via dopodomani, però sono tanti e quindi ogni giorno alzano il numero dei detenuti medi del giorno. Che senso ha arrestato uno oggi e metterlo fuori domani? Che senso ha? Pensate la fatica che si fa a fermare uno e poi esce, allora o li tieni dentro se merita, oppure non li metti dentro, perché se lo metti fuori il giorno dopo non ha senso, abbiamo leggi fatte non per la sicurezza dei cittadini, ma per la rassicurazione dei cittadini, leggi fatte per dimostrare che lo Stato fa la faccia feroce, in realtà è uno spaventapasseri perché non fa più paura a nessuno quando uno conosce il meccanismo, fa statistica, abbiamo fatto 40 mila arresti, nessuno sa cosa è successo il giorno dopo di quei 40 mila arresti, politiche di rassicurazione, non di sicurezza, questo ci viene imbonito da 20 anni a questa parte e il risultato è questo, follie legislative, carceri strapiene e il crimine che dilaga perché? Perché la repressione penale ha lo stesso effetto deterrente dello spaventapasseri. Dicevo quindi depenalizzare quello che si può depenalizzare, cambiare altre leggi che producono detenuti, oppure utilizzare strumenti che ci consentano di diminuire il numero di detenuti, alcune ci sono già e non vengono applicate, non mi riferisco alle solite pene alternative, perché noi già oggi abbiamo 30 mila persone che stanno fuori in affidamento al servizio sociale o ai domiciliari e è bene non aumentarle perché sappiamo che purtroppo sono ben poco sorvegliate, c'è un sacco di gente che delinque pur essendo agli arresti domiciliari o in affidamento al servizio sociale, quindi chi è in pena alternativa già c'è, non è il caso di aumentarle ulteriormente, secondo me. La legge Bossi - Fini sull'immigrazione produce dai 10 ai 13 mila nuovi detenuti all'anno, quasi 1/5 del totale bisognerebbe cambiarla laddove non funziona, per esempio invece di fermare il clandestino senza i documenti, dargli il foglio di via che di solito non serve perché con un foglio che ti dice "vai via" tu non vai via, ti devono invece caricare su un aereo, pagarti il viaggio di ritorno nel tuo paese se ti hanno identificato, quindi spendere dei soldi per fare una politica di espulsioni serie, non finta, oggi spediamo uno su 4 dei clandestini che andrebbero espulsi, quindi invece di arrestarli, intasare le carceri per 2 o 3 giorni per ciascuno degli arrestati e poi dargli il foglio di via che tanto non se ne vanno via, tanto vale fare una politica di rimpatri seria investendoci dei soldi, evitando di scaricare sulle carceri un problema che non è carcerario, che va risolto per via amministrativa. Poi c'è un articolo della Bossi - Fini che andrebbe applicato, è quello che consente di perdonare al detenuto extracomunitari gli ultimi anni due anni di pena sostituendoli con l'espulsione, dato che abbiamo su 20 mila detenuti extracomunitari, 6 - 7 mila che hanno ancora due anni di pena da scontare, applichino la legge Bossi - Fini e glieli condonino in cambio dell'espulsione, così se ne vanno, invece

restano in cella a aumentare il sovraffollamento, un po' perché non ci sono i soldi per rimpatriarli, un po' per non disturbare il grande business dei centri di raccolta, attenzione al grande business dei centri di raccolta. Poi c'è la legge Ex Cirielli del 2005 che ha stabilito la regola americana della linea dura al terzo reato, l'ordine di esecuzione della condanna quando si ha accesso alle pene alternative, viene sospeso e uno può uscire in affidamento al servizio sociale o agli arresti domiciliari, cosa che invece non si può fare più, grazie alla Legge Ex Cirielli se uno ha già avuto altre due condanne, indipendentemente dai reati che ha commesso, per cui se uno ha fatto due stupri o due rapine a mano armata può avere la sospensione dell'arresto e restarsene libero sostanzialmente, se invece uno ha avuto 3 condanne perché ha rubato tre provoloni in 3 supermercati diversi, non importa il fatto che i 3 provoloni siano molto meno gravi dei due stupri o delle due rapine a mano armata, conta il fatto che ha avuto 3 condanne anche se sono per 3 provoloni o perché ha taroccato dei CD e il ha messi su una bancarella, reato punito fino a 5 anni di carcere, il taroccamento dei CD, deve finire obbligatoriamente in galera perché il terzo reato qualunque sia anche se è un'inezia, ti porta necessariamente in carcere anche per i due precedenti, mentre chi ne commette o viene condannato solo per 2 reati anche se gravissimi, ha buone probabilità di evitare l'arresto, una norma folle che non fa differenza tra delitti e delitti e non tiene in conto della pericolosità sociale, naturalmente di questo soggetto, così cosa si fa? Si tengono dentro dei poveracci sostanzialmente innocui, quelli del provolone e si lasciano fuori i grandi delinquenti, compresi i colletti bianchi naturalmente. Bene, queste altre norme andrebbero abolite, perché? Perché producono più delinquenti a gratis, non c'è nessun bisogno di tenere dentro oltremodo chi ha rubato i 3 provoloni, mentre invece è bene che resti dentro e anche a lungo chi ha fatto magari i due stupri o le due rapine a mano armata, uscite dalla schizofrenia, guardare quali sono i rubinetti che fanno uscire troppi ordini di detenzione, ridurli al minimo senza intaccare la sicurezza dei cittadini, espellere quegli immigrati che devono essere espulsi anche alleggerendo le carceri, depenalizzare i reati inutili che possono essere puniti addirittura più efficacemente con ammende e sanzioni amministrative o interdittive, naturalmente per fare questo ci vorrebbe una classe politica intelligente, non molto, di media intelligenza, leggete le intercettazioni di Bisignani e dei Ministri che letteralmente gli si prostravano o gli si prostituivano ai piedi e vi rendete conto che noi siamo governati da gente che non solo è pericolosa, ma è anche stupida, mediocre, demenziale e quindi sovraffollamento carceri? Amnistia, sovraffollamento carceri? Indulto, proteste contro il Tav, giù botte, è un riflesso condizionato di persone che hanno mezzo neurone funzionante, che però si sta spegnendo, passate parola! Ritorna la SUPERCAZZOLA di giornata: "Di fronte agli spiacevolissimi avvenimenti di questa mattina esprimo molta amarezza ma sottolineo anche che nel movimento No Tav ci sono anche frange violente. Negraro significa

assolverli, dopodiché, riduzione dell'impatto sì, bloccare quei cantieri no. Nel confronto si poteva far meglio, bisogna far di più, ma non possiamo consentire l'idea che il processo venga bloccato da iniziative prese da una frangia limitata di persone". Bersani del Pdmnoelle



Una valle contro Il potere - Val di Susa

Informazione

28.06.2011



L'asse Lega-Pdmnoelle ha fatto le prove generali di regime in Val di Susa. Si preparano al post Berlusconi, a un governo bicolore con la benedizione del manganello. L'ormai salma facente funzione alla presidenza del Consiglio ha sempre annunciato Grandi Opere Inutili a carico dei contribuenti. Maroni e Fassino le vogliono anche fare. A qualunque costo. La prima dichiarazione di Fassino, sindaco sostenuto da De Benedetti, è stata sulla Tav in Val di Susa e sull'intervento delle Forze dell'Ordine nei luoghi in cui è nato. È stato eletto per occuparsi di Torino, la città più indebitata e più inquinata d'Italia, e il suo primo pensiero è per la Tav. Perché? A chi ha mandato il suo messaggio chiaro e forte? 17 miliardi di euro sono una montagna di soldi pubblici. Irrinunciabili per i partiti e per le imprese che si sono sedute a tavola. Ecco, il problema è sapere chi si è seduto a tavola. Conoscere le modalità di assegnazione degli appalti e le imprese coinvolte. Quelle che, per ora, hanno mandato avanti i camerieri della politica.

Un attacco con 2.000 uomini armati in una valle italiana non si vedeva dalla Seconda Guerra Mondiale. Una politica così indifferente alla voce dei cittadini non si ricordava dal governo Tambroni e dai fatti di Genova del 1960 seguiti da una repressione generale in tutta Italia con morti e feriti tra i cittadini. Pertini (dov'è in questi giorni un Pertini?) disse "Dinanzi a queste provocazioni, dinanzi a queste discriminazioni, la folla non poteva che scendere in piazza, unita nella protesta, nè potevamo noi non unirvi ad essa per dire no come una volta al fascismo e difendere la memoria dei nostri morti, riaffermando i valori della Resistenza. Questi valori, che resteranno finché durerà in Italia una Repubblica democratica sono la libertà... e la giustizia sociale".

Oggi è ministro degli Interni Maroni, condannato per resistenza a pubblico ufficiale, novello sciaboletta al comando delle Forze dell'Ordine. Un tambroncino. Un signore che, insieme a tutto il suo partito, ha rinnegato le origini della Lega di "Padroni a casa nostra". Lo racconti agli abitanti della Val di Susa e ai vicentini che si oppongono alla base militare americana Dal Molin, la più grande d'Europa, lo spieghi ai lombardi, ai piemontesi e ai liguri infiltrati dalle criminalità organizzate, che sono padroni a casa loro.

Domenica in Val di Susa ci sarà una marcia di tutti i valligiani e di ogni italiano che vorrà sostenerli contro la Tav, contro ogni speculazione, contro ogni

intimidazione, contro un'opera insensata. Io ci sarò, non vedo l'ora di esserci, tutti dovremmo andare in Val di Susa. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure. Tutte le indicazioni per la marcia di domenica 3 luglio su FB. La SUPERCAZZOLA d'annata:

"Qui siamo di fronte a una protesta popolare vera, non sono solo dei centri sociali. Il problema (della Val di Susa, ndr) non si risolve con strumentalizzazioni o con interventi delle Forze dell'ordine". Maroni, La Padania 7/12/2005



Gli sputtanatori

Minipost

28.06.2011



I giornali si stanno occupando del Movimento 5 Stelle con il solito, abituale obiettivo: sputtanarlo. Questa volta però mi sono stancato e la settimana prossima i miei legali faranno partire le prime querele. In Rete, o fuori, si può scrivere tutto ciò che si vuole, ma bisogna assumersi le responsabilità e provare ciò che si afferma. L'ultimo polverone dei giornali della premiata ditta Pdl-Pdmenoelle è relativo a un incontro con gli eletti e alcuni simpatizzanti del M5S avvenuto a Milano a giugno. L'intenzione era quella di festeggiare un grande risultato. Niente di più. Nell'incontro si è parlato dell'informazione, sono stati riportati dati e percentuali delle elezioni e sono state invitate quattro persone del M5S a illustrare un loro apporto tecnico al portale del M5S con l'obiettivo di mettere a fattor comune informazioni utili, ad esempio sui programmi locali delle diverse liste. Non si è parlato di nessun coordinatore nazionale, né di ruoli politici assegnati a chicchessia. Il M5S non è un partito e non può avere alcun tipo di strutture verticali sul territorio. Ogni consigliere è uguale a un altro e ogni iscritto può potenzialmente prendere il posto di un consigliere durante il mandato. Honni soit qui mal y pense.



Val di Susa - Kabul

Informazione

29.06.2011



600 uomini armati proteggono giorno e notte, a turno, il presidio della Maddalena in Val di Susa. In tutto sono dispiegati 2.000 uomini. Nei boschi circostanti sono stati posati blocchi di cemento che reggono reticolati alti due metri e mezzo. Le tende lasciate dai valsusini in fuga sulla montagna sono state tagliate. E' un'azione di guerra contro la popolazione. Qual è la differenza con Kabul? Non si è mai vista un'operazione militare del genere neppure per i lavori sulla Salerno Reggio Calabria dove domina incontrastata la 'ndrangheta. Le Forze dell'ordine occupanti vengono da altre regioni italiane, un valsusino non picchierebbe mai un suo amico o una vecchia signora che lo ha visto crescere. Il Parlamento rappresentato dai poliziotti di Maroni/Tambroni è illegittimo, figlio della legge porcata del ridanciano Calderoli degno rappresentante della Lega voltagabbana di "Padroni a casa nostra" e di "Roma ladrona". Dov'è l'opposizione? Dove sono Di Pietro, Bersani, Vendola? Per trenta denari, i famosi 600 milioni della UE, si è scatenato l'inferno in Val di Susa. tende bruciate, manganellate in faccia, lacrimogeni al CS (orto-clorobenziliden-malononitrile). I gas CS rientrano tra le cosiddette "armi chimiche", fanno parte di questa categoria "tutte le sostanze gassose, liquide o solide, che, diffuse nell'area e sparse sulle acque o sul terreno, producono negli esseri viventi lesioni anatomico - funzionali di varia natura, tali da compromettere, in via definitiva o solo anche temporanea, l'integrità dell'organismo umano".

Nei giornali di regime, in prima fila Repubblica, i valsusini sono stati giudicati, fatti a pezzi. Miseri villici, montanari ignoranti, egoisti. Non hanno ancora scritto che puzzano e sono analfabeti, ma questo è il senso. Fassino dove ti nascondi? Chi sono i tuoi referenti? Dopo "abbiamo una banca" ora sei passato a "abbiamo un cantiere", uno di quelli così amati dalle cooperative rosse e rosé. Con il tempo, non ci vorrà molto, verranno fuori le vere motivazioni di un'opera senza alcuna base economica dal costo di 17 miliardi pagati dai contribuenti italiani, che sarà ultimata tra vent'anni, che sventurerà per sempre una valle e una montagna per 54 chilometri per trasportare merci in costante diminuzione da un decennio sull'attuale linea che collega la Val di Susa alla Francia. Domenica la Valle di Susa vuole riprendersi il suo territorio, io ci sarò, tutti gli italiani dovrebbero partecipare. Può essere il momento di svolta per il Paese, per riaffermare la

democrazia e far sciogliere le Camere questo autunno. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.



Le banche italiane e il debito pubblico

Minipost

29.06.2011



Il nostro debito pubblico, che si avvia verso i 2.000 miliardi, è insostenibile. Lo sanno tutti, la UE, il FMI, le agenzie di rating. Nessuno grida al fuoco perché l'incendio si propagherebbe a tutta l'Europa. La manovra di tagli proposta da Tremonti è un pannicello caldo per tirare avanti e spostare il problema più in là. La speranza è di arrivare alle prossime elezioni e lasciare il cerino in mano al suo successore. Le banche italiane, intanto, tremano. Le prime sei posseggono 200 miliardi di euro dei nostri titoli di Stato. Una polpetta avvelenata. Se ci fosse un default potrebbero essere le prime a saltare.



Un tunnel inutile di 22 miliardi - Marco Ponti

Trasporti/Viabilità

30.06.2011



Al minimo dubbio non c'è alcun dubbio, come disse Robert De Niro in un suo celebre film. E allora, se non esiste UN SOLO motivo per realizzare la TAV in val di Susa, non economico - costerà 22 miliardi a fronte di benefici inesistenti, non ambientale - distruggerà una valle, non per il traffico merci - in continua discesa da 10 anni sulla tratta attuale, ALLORA a cosa serve? Perché le procure non indagano sullo sperpero di soldi pubblici? E' ammissibile che mentre siamo sull'abisso del default e Tremonti vara una manovra da 47 miliardi di tagli e tasse vengano divorati 22 miliardi di euro (NOSTRI cari pennitavvendoli, non della UE) ? Questa mostruosa e improbabile opera dovrebbe finire tra vent'anni, ma cos'è ci state prendendo per il culo e pretendete pure che vi crediamo?

Oggi il professor Marco Ponti, uno dei pochi che si è esposto per i valsusini, ci spiega perché la Tav è inutile. Aspettiamo con ansia la voce dei totem del Paese, da Mario Monti, a Luca Cordero di Montezemolo, a Mario Draghi, sempre assenti, sempre silenti.

Intervista a Marco Ponti, professore Politecnico di Milano

Marco Ponti - Mi chiamo Marco Ponti e sono Professore ordinario di economia dei trasporti al Politecnico di Milano.

Blog - La TAV in Val di Susa è necessaria per i trasporti tra Italia Francia ?

Marco Ponti - Quella linea sembrerebbe non indispensabile, sicuramente avrebbe una priorità molto bassa rispetto a altri interventi perché i costi sono elevatissimi e il traffico, sempre stando alle cifre ufficiali, molto modesto, tra i traffici più modesti di tutti i valichi italiani delle Alpi.

Blog - Quali i costi e quali i benefici di questa opera?

Marco Ponti - I costi previsti ufficialmente sono per tutta la linea, non solo il tunnel di base 22 miliardi di Euro, ma di solito queste previsioni si dimostrano inferiori ai costi reali, il caso dell'alta velocità italiana è costata tre volte tanto quello previsto, i benefici per i passeggeri sono rilevanti, ma in questo caso i passeggeri previsti sono pochissimi, la linea quindi dovrebbe essere essenzialmente per il traffico merci, ma il traffico merci attualmente è di tre milioni di tonnellate all'anno e stava declinando già nei 10 anni passati, è una relazione che sembra avere scarse prospettive di crescita, perché poi avrà anche la concorrenza del nuovo tunnel del Gottardo svizzero che va grossomodo nella stessa direzione, sembra difficile che il traffico saturi la linea esistente, che può portare fino a 20 milioni di tonnellate senza spendere un Euro, è difficile che superi

questa soglia.

Blog - Perché i partiti si sono accaniti su questa opera che molti sostengono sia inutile?

Marco Ponti - C'è una strana storia che tutto quello che è ferrovia merita un sacco di soldi pubblici, invece la strada che porta il 90% delle merci e dei passeggeri e anche dei pendolari, bisogna ricordarsi, sembra vista come il demonio per ragioni di inquinamento ma non ha nessun senso tecnico, neanche dal punto di vista ambientale.

Blog - E' giustificabile questo enorme impatto ambientale?

Marco Ponti - L'impatto ambientale di qualsiasi nuova costruzione è piuttosto elevato, l'opera è molto utile può darsi che i benefici anche ambientali superino le emissioni di cantiere, ma in questo caso, dati i dubbi fortissimi che ci sono sull'utilità dell'opera, c'è anche il rischio che dal punto di vista ambientale lo spostamento di traffico dalla strada alla ferrovia sia molto modesto e quindi i benefici di riduzione di impatto ambientale siano molto modesti. Sono previsti 14 treni al giorno su 250 di nuova capacità, il traffico merci ferroviario è in declino in tutta Europa con poche eccezioni, anche in Francia è in forte declino il traffico ferroviario perché le cose che produciamo non sono beni primari, mattoni o legname o carbone, quelle cose che andavano in treno due secoli fa, oggi produciamo vestiti di Armani e microchips che mettere sul treno è pressoché impossibile, se si vuole aumentare la capacità del sistema ferroviario, ma non ce n'è bisogno, è molto meglio intervenire sulle tecnologie che costano molto meno e riescono a far fronte assai bene a eventuali aumenti di domanda, se gli aumenti di domanda ci saranno, ma finora sono stati quasi da encefalogramma piatto. Devo ricordare che il nodo stradale è supertassato in tutta Europa, mentre il nodo ferroviario è supersussidiato e ciò nonostante il nodo stradale vince, ma perché? Perché la gente è stupida e cattiva? No, perché probabilmente ci sono le ragioni strutturali, per questo, abbiamo stili di vita e tipi di produzioni che non vanno più molto d'accordo con il nodo ferroviario.

Blog - A chi interessa la realizzazione della TAV?

Marco Ponti - Ovviamente gli interessi dei costruttori, ma quelli ci sono sempre e comunque, il problema vero è la disattenzione che c'è per rapporto tra costi e benefici delle opere, soprattutto la priorità, non ne è fatta una ragionevole prioritizzazione delle opere in funzione del rapporto costi - benefici che è l'unico modo con cui si può ragionare seriamente in questi casi.

Blog - Esistono alternative all' Alta Velocità ?

Marco Ponti - Certo, intervenire dove c'è tanta domanda, cioè nelle aree dense, nelle aree metropolitane e nelle aree urbane dove la domanda è tantissima e intervenire con tecnologia e manutenzione per esempio che sono molto più urgenti e molto meno costose. Modernizzare e mettere in sicurezza soprattutto la rete stradale, è il 90% del traffico e continuerà a viaggiare il 90% o l'85 % del traffico nella migliore dei casi, è un mito quello dell'intervento in ferrovia, è costosissimo e porta pochissima merce e in proporzione ai costi ovviamente, che pagano i contribuenti poi, mentre i costi della

strada li pagano bene o male chi viaggia. A me dei valsusini non fregerebbe assolutamente niente se l'opera fosse utile, ma siccome l'opera probabilmente è inutile, in questo caso hanno ragione, se l'opera fosse utile dovrebbero starsene zitti e vendere le loro compensazioni se fosse utile al Paese, ma ci sono fortissimi dubbi che questa opera sia utile al Paese e questi dubbi sono molto generalizzati, molto di più di quanto si pensa. Tutte le indicazioni per la marcia No Tav di domenica 3 luglio su FB.



Il cesto delle mele Minipost

30.06.2011



Nel giro di pochi giorni è stato arrestato Giovanni Maria Jacobazzi, capo della Polizia municipale di Parma per corruzione e peculato, a Napoli è indagato Vittorio Pisani, capo della Squadra Mobile per favoreggiamento, sempre a Napoli è indagato il generale Michele Adinolfi, numero due della Guardia di Finanza, per violazione del segreto istruttorio e favoreggiamento, per il magistrato e ora deputato Alfonso Papa è stato richiesto l'arresto. Se chi deve garantire la sicurezza dello Stato è messo sotto accusa, i cittadini in chi devono avere fiducia? Nel lattaio sotto casa o nel cugino di primo grado? Il tessuto sociale si sta sfaldando e chi lo ignora con le solite dichiarazioni di stima a questo o a quel corpo dello Stato senza mai entrare nel merito ingenera altra sfiducia nei cittadini. Se lasci una sola mela marcia in un cesto lo troverai presto pieno di vermi.



Strauss Khan e la mossa del cavallo

Informazione

01.07.2011



Strauss Khan è il nuovo favorito alla corsa per l'Eliseo. Le accuse nei suoi confronti, come riportato dal New York Times, sembrano del tutto infondate. Se un rapporto con la cameriera nella camera d'albergo Sofitel di New York c'è stato, sembra del tutto consenziente. E, inoltre, è stato appurato che la signora in questione ha raccontato un sacco di balle sul suo passato, come accertato dalle indagini. La donna, dopo le accuse a Strauss Khan, ha discusso al telefono con un ex detenuto, da cui ha ricevuto 100.000 dollari in questi anni, dell'opportunità di denunciare l'ex presidente dell'FMI.

Il 29 maggio scorso Putin aveva sollevato seri dubbi sulla colpevolezza di Strauss Khan, adombrando un complotto internazionale. Putin, dall'alto della sua esperienza ai vertici del KGB, disse "E' difficile per me valutare le vere ragioni politiche sottostanti e non voglio entrare direttamente nella vicenda, ma non posso credere che tutto sia come sembra e come è stato presentato. Non mi convince". Il crollo delle imputazioni nei confronti di Strauss Khan avviene due giorni dopo la nomina di Christine Lagarde a capo dell'FMI con suoni di fanfare da parte di Sarkozy che è riuscito nell'impresa di mettere la sua prediletta ministro dell'Economia al posto lasciato vacante dal nemico storico.

La prossima liberazione di DSK avviene anche, guarda caso, due giorni dopo l'approvazione da parte del Parlamento greco delle misure draconiane per evitare il default che impiccano le prossime due generazioni, ma che salvano le banche francesi in possesso di una montagna di titoli di Stato greci. Il giorno dell'arresto, avvenuto con la massima pubblicità mondiale, quasi fosse un novello Josef Mengele, DSK doveva occuparsi proprio della crisi greca in un incontro con Angela Merkel. Atene considerava l'ex direttore del FMI come un prezioso alleato per uscire dalla crisi.

Cui prodest Strauss Khan in manette e sputtanato su tutti i media? In questo caso la risposta non è difficile. Sarkozy, dopo la nomina della Lagarde, ha dichiarato "E' una vittoria per la Francia!". Vive la France et vive, surtout, monsieur Sarkozy!



L'applausometro di Alfano Minipost

01.07.2011



Angelino Alfano è il nuovo segretario del Pdl. La sua prima dichiarazione è agghiacciante: "Vogliamo un partito di onesti". Gli toccherà, pover'uomo, cambiare partito. Il Pdl è la formazione politica con il maggior numero di condannati in via definitiva in Parlamento. Che fa? Li caccia? Papà non gli ha detto ancora nulla? Angelino è stato eletto "per applauso". Un vecchio cavallo di battaglia del suo impresario. Il suggerimento per l'innovativa modalità di elezione è venuto da Iva Zanicchi che ha riesumato il glorioso "applausometro". Un cenno del capocomico e via tutti con un battere frenetico di mani. Alcuni, i più entusiasti, battevano anche i piedi con La Russa a dare il tempo. Una lezione di democrazia che Ceaucescu gli fa una sega.



Lettera aperta a Siim Kallas Trasporti/Viabilità

02.07.2011



Spettabile Commissario europeo per i Trasporti Siim Kallas,
le scrivo per metterla al corrente, se già non lo fosse, che lei ha una grande responsabilità nei confronti degli abitanti della Valle di Susa e, più in generale, verso gli italiani. Il traforo che dovrebbe collegare la Torino Lione è inutile in quanto le merci, si parla infatti di TAC (Treni ad Alta Capacità) e non di TAV, che transitano per l'attuale tratta ferroviaria Torino-Modane sono in costante diminuzione da anni e tutte le previsioni per il futuro confermano l'attuale tendenza. I lavori dovrebbero durare almeno vent'anni e nessun economista o esperto di collegamenti al mondo può dire quali saranno le necessità dei trasporti nel 2032. Io e lei forse non ci saremo più, ma rimarranno i figli e i nipoti di una valle sventrata e già oggi stuprata dalla militarizzazione, i cui abitanti, figli della civile Europa alpina, sono trattati alla stregua di criminali senza avere alcuna colpa se non quella di voler difendere la loro terra dalla distruzione e dalla speculazione e la salute delle prossime generazioni. Lo scavo infatti disperderebbe grandi quantità di amianto, come riportato in più occasioni da personale medico.
I politici italiani si fanno scudo dell'Europa, ma in realtà dalla UE vogliono solo i soldi, 672 milioni, maledetti e subito. Poi si vedrà. Il costo dell'opera è stimato in 22 miliardi tutti a carico della collettività, nessuna azienda privata investirebbe miliardi senza un ritorno economico. L'Italia è pericolosamente vicina al default e il ministro dell'Economia Tremonti ha chiesto e ottenuto 47 miliardi tra tagli di spesa sociale e nuove tasse. Poteva, senza il fardello di questa opera mostruosa e inutile, chiedere metà dei sacrifici agli italiani o destinare 22 miliardi allo sviluppo del tessuto industriale del Piemonte e del Paese.
Il prossimo 6 luglio ci sarà la conferenza intergovernativa Italia-Francia sulla TAC in Val di Susa. Lei ha fatto sapere, attraverso la sua portavoce Helen Kearns, che non sono ancora rispettate le tre condizioni fissate per ottenere i fondi europei: apertura del cantiere per il tunnel esplorativo di 7,5 chilometri della Maddalena, l'approvazione dei nuovi progetti e la firma di un accordo bilaterale sulla ripartizione dei costi finanziari dell'opera. Ci sono però anche una quarta e una quinta condizione che lei dovrebbe valutare: l'utilità dell'opera che non ha alcun presupposto e il consenso dei valsusini che in quella valle vivono da secoli e che, prima di ora, prima di questa colossale truffa nei confronti della UE e degli italiani, era stata occupata una sola volta nella Storia

moderna: dai nazifascisti. Spero che lei si schieri per l'Europa dei popoli e non per quella degli affaristi e delle lobby. Se lo farà, le sarò eternamente grato."
Beppe Grillo

P.S. Scrivi al Commissario per i Trasporti europeo Siim Kallas per chiedergli di bloccare la Tav in Val di Susa:
CAB-KALLAS-WEB-FEEDBACK@ec.europa.eu



Pensateci!

Minipost

02.07.2011



"Questo è un'esempio di come si portano avanti le battaglie, spiegando le motivazioni e le ragioni a chi è comandato a impedire la democrazia, questa donna è un esempio per tutti quanti, sentendo le sue parole cresce la voglia di lottare per la democrazia e per la difesa di quei diritti che ogni giorno vengono divorati dallo squalo politico di turno in un paese, purtroppo per loro, che sta iniziando a capire e si sta svegliando ogni giorno di più, avevo una settimana di ferie e ho deciso di andare in Val di Susa a combattere una battaglia per il nostro territorio e per la nostra salute, ho scelto la vacanza più bella, quella con più significato, quella da ricordare. Guardando questo video ami di più la tua gente e capisci perchè sei spinto a fare quello che fai e perchè lo fai, parto con l'entusiasmo di sempre sapendo che loro non molleranno ma che noi non molleremo neanche di un centimetro. Un abbraccio." Nik il Nero

